

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-18 R - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	ECONOMIA AZIENDALE <i>modifica di: ECONOMIA AZIENDALE (1369152)</i>
Nome del corso in inglese	BUSINESS ADMINISTRATION
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1371^170^071024
Data di approvazione della struttura didattica	07/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/10/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/economia-aziendale
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> MANAGEMENT DELL'INNOVAZIONE E DELL'HOSPITALITY
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 R Scienze dell'economia e della gestione aziendale

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi di laurea in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale offrono le conoscenze necessarie a sviluppare analisi e ricerche nel campo della gestione economico-aziendale e ad operare, attraverso le sue categorie interpretative, teoriche ed empiriche, in tutti i campi della gestione e dell'amministrazione aziendale. Le conoscenze acquisite consentono ai laureati nella classe di operare negli ambiti fondamentali del governo, della direzione, dell'amministrazione e del controllo, dell'organizzazione delle aziende, siano esse di produzione diretta, indiretta o di servizi, ovvero appartengano alle pubbliche amministrazioni o al terzo settore. Le laureate e i laureati saranno in grado di utilizzare metodi di ricerca nel campo economico-aziendale caratterizzati da interdisciplinarietà e modelli gestionali, organizzativi, di misurazione e di rilevazione utili per interpretare la gestione e la sua ciclicità, nonché di comprendere e applicare i fattori chiave dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità e della sostenibilità economica, sociale e ambientale. La formazione maturata nei corsi della classe consente a laureati e laureate di proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale o di inserirsi in ambito lavorativo. Le laureate e i laureati devono:

- possedere una buona conoscenza delle discipline economico-aziendali ed essere dotati di adeguate conoscenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche;
- saper affrontare le problematiche proprie delle aziende e dei contesti economici nei quali sono inserite, sia nel contesto nazionale sia in quello internazionale;
- possedere una buona padronanza dei metodi di ricerca, in particolare di quelli pertinenti all'economia aziendale, e degli approcci o delle tecniche propri dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere e agli obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economico-aziendale, nei suoi vari aspetti applicativi e gestionali;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo anche conto degli effetti dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, sull'organizzazione e sulle competenze del lavoro.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Ai fini indicati, i percorsi formativi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:- conoscenze di base nei vari campi delle scienze economico-aziendali, delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale;- conoscenze caratterizzanti primariamente nei vari campi delle scienze economico-aziendali e delle discipline economiche generali, di quelle giuridiche e di quelle matematico-statistiche applicate alla gestione aziendale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati devono essere in grado di:

- utilizzare abilità e competenze relazionali ed organizzative;
- comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, nei modi e nelle forme previste dal lavoro teorico e applicato;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione e delle nuove tecnologie digitali e informatiche;
- lavorare in gruppo;- operare con definiti gradi di autonomia inserendosi prontamente negli ambienti di lavoro.
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi, tenendo conto dei processi produttivi, della loro digitalizzazione e del loro impatto sull'ambiente.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe potranno svolgere con autonomia attività professionali nell'ambito di aziende, enti ed organismi di carattere privato o pubblico, o in forma autonoma, nonché attività di ricerca nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di pubbliche amministrazioni, di imprese, di organismi di rappresentanza e professionali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, con particolare riferimento al contesto europeo.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Conoscenze di cultura generale, di logica e linguistiche come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale sui temi di interesse della classe di laurea.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Nessuna ulteriore indicazione.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi presso imprese e amministrazioni pubbliche, enti del terzo settore, organismi o istituti di ricerca, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali, le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione conferma il proprio parere positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

- la corretta progettazione della proposta, tenuto conto del fatto che il Corso di Studio ha operato la modifica della sola prova finale, lasciando inalterata la sua struttura complessiva. Ciò è motivato dall'esigenza di prevedere forme più snelle attraverso le quali consentire lo svolgimento del momento conclusivo di un percorso triennale;
- l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, considerato che il rispetto dei requisiti è assicurato sia qualitativamente che numericamente. Relativamente alle strutture didattiche si è verificata una sostanziale adeguatezza, sia pure rilevata senza una metodica formalizzata;
- la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, in considerazione del fatto che la graduale trasformazione del corso è avvenuta, nel tempo, in attuazione del programma di riqualificazione dell'offerta formativa di Dipartimento, maggiormente attenta alle esigenze rilevate tra gli operatori socio-economici del territorio, tenuto conto delle previsioni occupazionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 20/10/2015, alle ore 16.00, presso l'Aula Magna del Dipartimento di Giurisprudenza, il Direttore del Dipartimento di Economia ha incontrato le Parti Sociali per la programmazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2016/2017.

Le Parti Sociali presenti erano: COONFCOOPERATIVE FOGGIA, ODEC LUCERA, WIDIBA, BANCA MEDIOLANUM, BANCA GENERALI, CGIL, CONSULENTI DEL LAVORO FOGGIA, COMUNE DI FOGGIA, CONFINDUSTRIA FOGGIA, CONFCOMMERCIO, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA, CISL FOGGIA, CONFESERCENTI, COMUNE DI LESINA, GAL DAUNIARURALE, COMUNE DI S. NICANDRO G.CO, ODEC FOGGIA, CONFAGRICOLTURA

Il Direttore saluta i presenti e riferisce che scopo dell'incontro è quello di avviare un confronto tra l'Università e il territorio, infatti solo interagendo si possono raccogliere pareri utili ed indicazioni relative alle linee di programmazione ed alla valutazione ed implementazione dell'offerta formativa erogata e da progettare.

Il Prof. Taliento, referente del cds in Economia Aziendale, illustra il corso di laurea soffermandosi sugli obiettivi formativi, sugli sbocchi occupazionali e infine sui percorsi che caratterizzano il corso di laurea in Economia Aziendale. Il Prof. Taliento invita i presenti ad intervenire in quanto il loro feedback è un valore aggiunto che può consentire al Dipartimento di verificare se la propria offerta formativa sia adeguata alle richieste professionali del territorio.

Dopo la presentazione di carattere generale seguono alcuni interventi.

Molti dei soggetti presenti sottolineano l'utilità della formazione universitaria che, però, deve essere integrata con competenze specifiche professionali e competenze relative alla gestione delle risorse umane, quest'ultime, infatti, hanno un'incidenza notevole nei costi di un'azienda.

Il rappresentante della CONCOMMERCIO invita ad approfondire i temi legati alla programmazione comunitaria.

Infine, tutti i presenti ritengono che ci debba essere maggiore interazione tra l'Università e il mondo del lavoro.

L'incontro si è concluso con l'impegno, da parte del Dipartimento, visti i preziosi suggerimenti, ad un'ulteriore condivisione dei temi sollevati da fissare per aprile 2016, in sede di progettazione della nuova offerta formativa.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Coerentemente con la domanda di formazione più sotto riportata, il CdS triennale in Economia Aziendale si propone di fornire agli studenti una solida e ampia conoscenza delle discipline aziendalistiche, con precipuo riguardo agli elementi teorico-concettuali e alle tecniche a supporto del decision-making manageriale, tanto nelle diverse aree funzionali (amministrazione e controllo, finanza, marketing, organizzazione, produzione e tecnologia, supervisione della contabilità, ecc.), quanto per le variegate tipologie di aziende operanti in vari settori (manifatturiero, commerciale, dell'intermediazione finanziaria, dei servizi e della pubblica amministrazione/non profit, turistico).

In questa prospettiva, gli insegnamenti e l'impostazione della didattica sono diretti a far acquisire agli studenti:

- solide conoscenze teorico-metodologiche di base su materie economiche, aziendali, quantitative (matematico-statistiche e informatiche) e giuridiche (istituti, contratti, procedure, tutele);
- ampie capacità di analisi e di interpretazione fenomenica e dei dati aziendali, di selezione delle informazioni rilevanti e di loro lettura critica, in un'ottica di formulazione e argomentazione di giudizi autonomi sul governo delle aziende;
- competenze tecniche per l'analisi/soluzione di problemi specifici in ambiti decisionali e operativi aziendali reali (con utilizzo selettivo dei concetti e delle tecniche appresi).

Il percorso formativo tracciato intende sviluppare le capacità di base per la comprensione, ovvero la gestione, dei fenomeni aziendali in contesti economici e sociali di rilievo. Esso non intende fornire esclusivamente una preparazione culturale; è altresì votato a formare e orientare lo studente nelle scelte future, consentendo l'accesso al mondo del lavoro, con conoscenze teorico-quantitative compatibili alle primarie competenze richieste dalle realtà aziendali o nel campo delle libere professioni, ma pure a livelli successivi di formazione primariamente via master di I livello o corsi di laurea magistrale (dopo di ché si segnalano i master di II livello e il concorso per il Dottorato di Ricerca), sviluppando invero un approccio professionale alle problematiche aziendali di gestione, organizzazione e controllo nello specifico ambito di specializzazione prescelto, attraverso elementi di apprendimento avanzato sugli strumenti concettuali e di metodo che lo caratterizzano. Pertanto, il CdS si prefigge di fornire conoscenze generali ed applicate ad ampio spettro in tutti i settori della economia aziendale, propedeutiche sia al diretto ingresso nel mondo del lavoro e delle professioni, sia alla prosecuzione della formazione universitaria.

Gli obiettivi formativi specifici, legati alle aree d'apprendimento e alle professionalità che s'intende determinare, delineati in termini di competenze economico-aziendali, struttura del percorso formativo e suoi indirizzi, sono definiti come di seguito riportato:

- trasferimento di adeguate conoscenze nelle materie economiche e aziendali, utilizzando i primari strumenti quantitativi (matematico-statistico) e informatici e assicurando una appropriata consapevolezza e padronanza relativamente a principi e istituti dell'ordinamento positivo (giuridico ed economico-contabile);
- fornire, nel campo delle discipline di studio, le conoscenze di base relative all'azienda, privata e pubblica, profit e non profit, alle nozioni di reddito e di capitale e ai profili professionali attinenti tanto alle aree direzionali (programmazione, organizzazione, controllo e leadership) quanto alle aree operational (produzione, marketing e vendite, finanza, contabilità e sicurezza);
- maturare adeguate conoscenze nel campo dell'amministrazione economica, degli investimenti e finanziamenti e del controllo delle aziende con particolare riguardo alla rilevazione delle operazioni, ordinarie e straordinarie, e alla formazione, analisi e revisione dei bilanci nei loro profili contabili, economici, civilistici e fiscali;
- preparare ad affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle imprese (i processi di terziarizzazione dell'economia, le nuove dinamiche strategiche e competitive, la net economy, le emergenti tendenze del reporting aziendale, i nuovi modelli organizzativi - progrediti - delle imprese, le determinazioni del valore e delle performance aziendali).

I laureati dovrebbero possedere competenze generali e applicative facilmente integrabili/aggiornabili tramite l'esperienza operativa o la prosecuzione degli studi.

Vedi allegato

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini/integrative, poste a completamento delle attività di base e caratterizzanti, vertono su argomenti e metodi/strumenti innovativi focalizzati su temi specifici del governo aziendale, legati alle moderne teorie, regole e prassi anche internazionali. È enfatizzato, soprattutto, il criterio della responsabilità del governo aziendale, non solo economico-finanziaria ma anche "sostenibile", da coniugare con i modelli di sviluppo dei business e delle organizzazioni nella prospettiva dell'innovazione e della tecnologia, oltre che della valutazione delle performance, dei rischi, delle interdipendenze relazionali e dell'impatto ambientale. Ponendosi in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi primari del corso, le attività collaborano – anche sul piano della realizzazione dei più generali target economico-culturali che tengano conto delle trasformazioni e dei processi di transizione a livello sistemico (politico-istituzionale, normativo, imprenditoriale, produttivo, tecnologico/digitale, ecologico, ecc.) – alla costruzione e l'affinamento

di conoscenze di governo ampie che consentano al laureato di meglio operare, attraverso adeguate categorie interpretative (teoretiche ed empiriche), nei vari campi della gestione, dell'amministrazione, della professione manageriale ed economico-contabile e della consulenza aziendale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A) Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.

Il laureato in Economia Aziendale deve essenzialmente possedere adeguate conoscenze nelle materie aziendalistiche ed essere capace di individuare e comprendere gli strumenti quantitativi con padronanza dei principi istituzionali e teorici/qualitativi riferibili alla struttura (organizzazione, assetti, fattori produttivi) e al funzionamento (attività, funzioni, processi direzionali e operativi) del sistema-azienda variamente declinato.

B) Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere significative conoscenze nelle materie squisitamente economiche per interpretare gli strumenti fondamentali (segnatamente di analisi e sintesi "micro" e "macro") con padronanza dei principi istituzionali dell'economia generale ed applicata (comportamenti degli agenti economici, allocazione delle risorse, equilibrio generale ecc.).

C) Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze di geometria analitica, algebra lineare, funzioni, limiti di funzioni, calcolo integrale e differenziale, successioni e serie; come pure, di statistica, avvalendosi dei più opportuni software informatici di supporto. Tali conoscenze arricchiscono il bagaglio degli strumenti di computo numerico e quantitativi utili per la comprensione e misurazione dei fenomeni economico-aziendali.

D) Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico

Il laureato in Economia Aziendale deve possedere adeguate conoscenze delle nozioni istituzionali del diritto privato, conoscendo altresì i principali istituti del diritto commerciale, specialmente nell'ambito del diritto societario; deve allo stesso modo acquisire le nozioni fondamentali del diritto pubblico e i principali concetti costituzionali e amministrativi; inoltre, conosce i principi cardine del diritto tributario.

Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato, lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

A) Area di apprendimento focalizzata sul governo (gestione, organizzazione e controllo) dei sistemi aziendali.

Il laureato in Economia Aziendale possiede una visione unitaria e le conoscenze necessarie per analizzare concretamente le aziende di ogni tipo o classe o settore. Sa applicare le metodologie e gli strumenti volti a razionalizzare i processi di governo aziendale, strategico ed operativo, delle risorse produttive nell'ottica dell'economicità, efficienza ed efficacia, con riferimento a tutte le fasi del processo di trasformazione economico-tecnica. Sa come avviare e gestire un'azienda, creare o distribuire valore fra gli stakeholder, determinare il contributo nel network di appartenenza.

B) Area di apprendimento degli istituti di economia generale ed applicata (economics)

Il laureato in Economia Aziendale è capace di analizzare la razionalità delle scelte micro-economiche poste in essere da consumatori, imprese e altri agenti, ovvero le dinamiche macroeconomiche a livello di sistema (comprendendo le modalità diverse di intervento pubblico o privato nell'economia e sapendo applicare gli strumenti analitici per esaminare e valutare le diverse posizioni teoriche sviluppatesi nell'ambito della scienza economica propugnatte a livello nazionale e internazionale). In particolare, sa declinare le suddette capacità anche con riferimento al contesto imprenditoriale territoriale e alle esigenze di rilancio o sviluppo locale.

C) Area di apprendimento delle tecniche e dei metodi statistico-matematici

Il laureato in Economia Aziendale conosce e opera attraverso strumenti informatici, matematici e statistici utili nella costruzione e nell'analisi di modelli e di problemi relativi alla scienza aziendale ed economica (segnatamente, con riguardo al governo delle aziende, sia in generale, sia in particolari sezioni quali la gestione delle scorte, dei titoli finanziari, dei fattori strumentali-strutturali, ecc.).

D) Area di apprendimento degli istituti del diritto privato e pubblico

Il laureato in Economia Aziendale è in grado di conoscere e applicare con proprietà di competenze terminologiche e logica giuridica (che gli permettano esprimere autonomamente i concetti ed affrontare le specifiche problematiche di rilievo per la gestione delle aziende) i principi e le norme che regolano i rapporti tra privati, gli istituti del diritto commerciale, gli istituti del diritto pubblico/costituzionale/amministrativo, nonché gli istituti dell'ambito tributario, sia a livello sostanziale, sia a livello procedimentale.

In conclusione, gli studenti del CdS - in linea generale - sanno applicare le suddette variegate competenze mettendole specialmente al servizio del governo dei sistemi aziendali.

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche previste nell'ambito degli insegnamenti.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenze e comprensione avviene principalmente attraverso esami orali, oltre che in occasione del tirocinio ed in fase di prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Economia Aziendale:

- è in grado di capire come i vari tipi di imprese, società, consorzi e aggruppamenti aziendali possano essere proficuamente utilizzati per l'esercizio dell'attività economica;

- è in grado di studiare le relazioni tra il sistema aziendale ed i mercati, visti come luogo da cui l'impresa reperisce le risorse necessarie all'investimento e da cui, allo stesso tempo, è giudicata e valutata nelle performance conseguite;

- possiede abilità di base per l'elaborazione dei dati economici e ragionieristici e il governo dell'informativa societaria (disclosure e comunicazione);

- ha le conoscenze necessarie ad inquadrare e risolvere i principali problemi della gestione aziendale attraverso l'impiego di adeguate metodologie di rilevazione contabile (in specie in partita doppia, ma anche industriale) e statistico-matematiche (applicate all'economia e segnatamente all'economia delle aziende, anche con strumenti informatici);

- sa esprimere precisi giudizi in ordine all'economicità, efficienza ed efficacia aziendale (di singole aziende ovvero di gruppi, ma anche di singole operazioni complesse quali le M&A, le trasformazioni, il risanamento delle imprese in crisi ecc.);

- è in grado di comprendere le specificità della figura dell'imprenditore nonché i vincoli e le opportunità posti dalla regolamentazione pubblica.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari, preparazione di elaborati con riferimento a vari insegnamenti, ma anche in occasione dell'attività di stage / tirocinio e tramite l'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio si perfeziona tramite la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'eventuale tirocinio e nell'attività assegnata in preparazione della specifica prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Economia Aziendale:

- sa analizzare, interpretare e quindi relazionare sinteticamente su un tema rilevante di proprio interesse, di interesse generale, ovvero manifestato da un determinato soggetto pubblico o privato, inerente alle tematiche del corso di studi;

- ha una conoscenza di base della lingua straniera (inglese) e, in particolare, la padronanza del linguaggio specialistico relativo alle materie segnatamente economico-aziendali.

Le abilità comunicative sono sviluppate specialmente in occasione delle attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione delle abilità comunicative sopraelencate è prevista inoltre in occasione dello svolgimento del tirocinio-stage e tramite l'attività svolta dallo studente per la preparazione della prova finale e la discussione / presentazione (anche con l'ausilio informatico) della medesima.

La lingua inglese viene appresa tramite apposita attività formativa e verificata mediante le relative prove di idoneità.

Le varie capacità comunicazionali vertono anche sull'utilizzo di software d'uso comune (documenti elettronici di testo, fogli di calcolo, diapositive / slides ecc.).

Giova da ultimo evidenziare che l'abilità comunicativa del laureato consiste non solo nella produzione/trasmissione (in qualunque forma scelta) dell'informazione rilevante, ma anche nel feedback o retroazione informativa (sollecitazione e interpretazione della risposta del soggetto con cui si dialoga).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Economia Aziendale, in termini di learning skills, è un individuo abile nell'applicare i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati sia per aggiornare e approfondire i contenuti studiati (anche in contesti professionali) sia per intraprendere studi successivi.

Learning skills generali e applicative in campo aziendalistico sono determinate, conseguite e corroborate progressivamente nel percorso formativo considerato nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali e lavori di gruppo, all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente e la rielaborazione / produzione di informazioni significative e "materiali" (d'impatto), rilevanti ai fini delle decisioni economiche dei soggetti che si rapportano ai mercati ovvero alla soddisfazione dei bisogni umani in campo economico.

Viene valutata altresì la capacità di auto-apprendimento maturata anche durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale dietro la supervisione in specie del docente relatore.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea è necessario il possesso di Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (titolo equiparato, in base alla vigente normativa). Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione propedeutica. Infatti, per assicurare la proficua frequenza negli studi di Economia Aziendale, i discenti devono possedere un buon livello di cultura generale preliminare, dimostrando capacità di ragionamento logico, comprensione dei testi in lingua italiana, conoscenze matematiche di base.

Pertanto, prima dell'inizio delle lezioni, viene effettuata la verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso in oggetto. Il controllo che la verifica del possesso di conoscenze sia positiva viene effettuato dal Corso di studio (ovvero dal Dipartimento in cui il corso è incardinato), non essendo previste né consentite generiche prove di "autovalutazione" della preparazione iniziale demandate agli stessi studenti. Pertanto, le conoscenze per accedere al Corso sono verificate attraverso test (o altra prova equiparata ritenuta idonea) costituendo all'uopo una commissione esaminatrice e, comunque, con modalità stabilite con delibera dipartimentale. I punteggi conseguiti consentiranno la formazione di una graduatoria basata sulle conoscenze preliminari dimostrate dagli studenti. La verifica delle conoscenze possedute non tiene in considerazione mere motivazioni, abilità e/o valutazioni psico-attitudinali.

Inoltre, saranno assegnati – in caso di non superamento pienamente positivo della anzidetta verifica, ossia appurata l'esistenza di lacune da colmare – alcuni debiti o obblighi formativi aggiuntivi (noti con l'acronimo OFA) da soddisfare, nel primo anno di corso. La verifica dell'assolvimento OFA consiste nel superare con profitto alcuni esami (di base o caratterizzanti) per un numero minimo di CFU ed entro un termine temporale stabiliti dal Dipartimento.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente consentendo di perfezionare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio, mediante la redazione e discussione di un elaborato scritto concernente una delle discipline impartite nel Corso di laurea (ricompresa nel particolare percorso formativo seguito tra gli indirizzi possibili e le aree di apprendimento più sopra descritte, cui si fa rinvio).

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'offerta formativa prevede la presenza di due Corsi di Laurea appartenenti alla stessa classe L-18 in Economia Aziendale e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici. Tali Corsi, provenienti dalla trasformazione della classe 17 ex DM 509/1999, sono strutturati in modo da differenziare nettamente le figure professionali prodotte, nonché gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi, le competenze e gli sbocchi professionali. Inoltre, risultano coerenti con le esigenze del mercato del lavoro e con le indicazioni emerse dalla consultazione delle parti sociali (associazioni professionali, enti del territorio).

In particolare, il CdL in Economia Aziendale forma figure professionali capaci di analizzare i fenomeni aziendali in contesti economici e sociali complessi e di selezionare le informazioni rilevanti per una loro lettura critica, al fine di affrontare e gestire le nuove sfide al governo delle amministrazioni e delle aziende.

Il Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici deriva dalla conversione del precedente Corso di Diploma Universitario, attivato nel 1994-95 al fine di potenziare il ruolo della stessa Facoltà nel territorio e il suo contributo alla creazione di nuove professionalità per la soddisfazione delle esigenze delle aziende e delle altre organizzazioni impegnate nel campo dei servizi turistici.

Il processo di continuo adeguamento alla domanda del contesto aziendale e sociale ha portato nell'a.a. 2001-2002 ad attivare il Corso di Laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici, nell'allora Classe 17 delle Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale. Infatti, negli anni il Corso di laurea in Economia e Gestione dei Servizi Turistici ha consentito sia di soddisfare le esigenze delle organizzazioni operanti nel settore dell'industria dell'ospitalità in senso lato - compresi i servizi culturali e ambientali e la connessa esigenza di figure professionali con capacità operative nel campo delle tecniche, delle analisi e della gestione aziendale -, sia ha stimolato e fatto crescere una significativa domanda di formazione nel settore, che ha reso necessari un potenziamento e una trasformazione del Corso di laurea.

L'attuale Corso di laurea proposto, quindi, deriva da una tradizione consolidata della Facoltà di Economia dell'Università di Foggia, che col tempo si è inserita nel tessuto socio-culturale della Provincia e della Regione come percorso ampiamente riconosciuto per le tematiche affrontate.

Il Corso forma figure professionali capaci di operare in imprese e strutture legate al settore turistico, di comprendere le dinamiche dei mercati turistici e l'aspetto normativo e istituzionale connesso, nonché le sfide ambientali affrontate dalle imprese in ambito turistico.

Pertanto, le specificità formative che differenziano notevolmente le figure professionali innanzi descritte, e la consolidata esperienza didattica, giustificano la proposta di attivazione dei Corsi di Laurea in Economia Aziendale e in Economia e Gestione dei Servizi Turistici

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico

funzione in un contesto di lavoro:

I profili professionali formati con il corso di laurea triennale in Economia Aziendale appaiono particolarmente adatti alle imprese e agli enti che domandano figure da impiegare nelle funzioni amministrative e contabili nonché all'esercizio della professione economico-contabile come innovata con il decreto legislativo n. 139 del 2005. La figura è, dunque, rivolta sia al lavoro autonomo che dipendente (puntando primariamente al top o middle management della struttura aziendale). In particolare, il laureato potrà ricoprire i seguenti ruoli professionali:

- Manager aziendale;
- Auditor, interno ed esterno (consulente e revisore aziendale);
- Esperto contabile (dopo il previsto praticantato di 18 mesi e il superamento del relativo esame di stato: il laureato potrà così iscriversi nell'Albo unificato dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili – Sezione B);
- Revisore legale dei conti (dopo il previsto praticantato di 36 mesi e il superamento del relativo esame di idoneità professionale);
- Addetto/quadro (fino a Responsabile) della funzione amministrazione e controllo in azienda;
- Specialista della gestione, organizzazione e del controllo nelle imprese private e nelle aziende pubbliche;
- Altro (infra).

Ciascun ruolo professionale, che il laureato può ricoprire, richiede lo svolgimento di specifiche funzioni o attività.

Il manager aziendale espleta funzioni gestionali superiori, di tipo direzionale, volte principalmente alla programmazione, organizzazione e controllo delle operazioni aziendali cui subordinare le diverse funzioni operative (produzione, commerciale, finanza, contabile, etc.).

L'auditor si occupa dell'analisi della contabilità analitica e la stesura di report di gestione; ovvero delle attività di auditing aziendale, verificando l'efficacia delle procedure amministrative interne anche attraverso test di compliance, individuando le aree di rischio e formulando protocolli di comportamento e direttive aziendali.

Il Revisore dei conti (external auditor contabile) supervisiona in secondo grado il sistema di controllo interno aziendale, ossia i conti e i documenti contabili (in tema di regolare tenuta della contabilità sociale, corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, corrispondenza del bilancio di esercizio e, ove redatto, del bilancio consolidato di gruppo, alle risultanze delle scritture e dei libri contabili, giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto, revisionati). Dette funzioni revisionali possono essere espletate con i doverosi riadattamenti anche con riferimento alla contabilità degli enti pubblici.

L'Esperto contabile propriamente detto opera in qualità di libero professionista iscritto alla sezione B dell'Albo unico dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (previo praticantato triennale e superamento dell'esame di Stato) e svolge le attività indicate dall'art. 1 del d.lgs. 139/2005 (commi 2 e 4), tra le quali:

- l'amministrazione e la liquidazione di aziende;
- la predisposizione di perizie e consulenze tecniche;
- la tenuta di libri contabili, fiscali e del lavoro;
- la predisposizione delle dichiarazioni tributarie e la cura degli adempimenti tributari;
- le verifiche dell'attendibilità di bilanci, di conti, di scritture delle imprese ed enti pubblici e privati;
- le ispezioni e revisioni amministrative;
- le funzioni di revisore nelle società commerciali, enti non commerciali ed enti pubblici;
- le funzioni di revisore o di componente di organi di controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis c.c.

L'addetto/quadro della funzione amministrazione e controllo ricopre posizioni di lavoro subordinato – per l'appunto come addetto o quadro (il raggiungimento di quest'ultimo ruolo prevede alcuni anni di esperienza nel ruolo di addetto) – nell'ambito della funzione operativa di amministrazione e controllo delle aziende. Svolge mansioni che possono afferire al campo della contabilità generale, volte alla rilevazione in partita doppia dei fatti esterni di gestione e alla redazione del bilancio di esercizio di un'azienda o di un gruppo di aziende (bilancio consolidato), in forza delle regole nazionali (ma anche internazionali Ias/Ifrs). Tale figura professionale può, altresì, operare nel campo dell'analisi di bilancio per indici e per flussi e della contabilità analitica attraverso l'implementazione di consoni sistemi di determinazione del costo di prodotto. Ad un livello successivo di esperienza, si giunge al rango di Responsabile di funzione, ottenendo maggiori riconoscimenti e responsabilità.

Gli specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private svolgono attività connesse all'individuazione e alla gestione delle modalità di organizzazione, programmazione e controllo della produzione nelle aziende. A tal fine, lo specialista dispone di conoscenze adeguate delle discipline economiche-aziendali, sia per quanto concerne la strumentazione e modellizzazione teorica, sia per ciò che riguarda l'analisi economica applicata. Rientra in quest'ambito anche il controllo di gestione delle imprese e degli enti.

Tra le altre funzioni, si possono segnalare – ex multis – le attività consulenziali nel campo della gestione del rischio azienda, della valutazione d'azienda, della comunicazione aziendale e della responsabilità sociale e ambientale delle imprese e degli enti.

competenze associate alla funzione:

I principali ruoli professionali che il corso di studio in Economia Aziendale consente di ricoprire già nei primi anni di accesso al mondo del lavoro sono i seguenti (early employment):

- Auditor (o consulente in ambito revisionale);
- Addetto/quadro della funzione amministrazione e controllo;
- Specialista / esperto della gestione e del controllo nelle imprese e negli enti;
- Specialista / esperto in contabilità & bilancio e problemi strategici e finanziari (inclusa la valutazione delle performance), in commercio estero e internazionalizzazione d'impresa, ovvero in amministrazione degli intermediari finanziari (bancari e non);
- infine, più estensivamente, consulente d'economia aziendale.

Grazie alla formazione e all'esperienza, in tempi ragionevoli, è possibile raggiungere le posizioni apicali nelle organizzazioni produttive in senso ampio intese, fare carriera, ovvero collocarsi proficuamente nel mercato del lavoro autonomo.

sbocchi occupazionali:

In armonia con i diversi ruoli professionali che il laureato in Economia Aziendale può ricoprire, si possono in definitiva identificare i seguenti sbocchi occupazionali:

- area amministrativa, gestionale e finanziaria all'interno di imprese ed enti pubblici (in qualità di dipendente o consulente);
- aree di controllo di gestione all'interno di aziende private e pubbliche (in qualità di dipendente o consulente);
- società di auditing nazionali ed internazionali (in qualità di collaboratore o dipendente o responsabile, prima junior, poi senior);
- società di consulting nazionali ed internazionali (in qualità di collaboratore o dipendente o responsabile, prima junior, poi senior);
- libera professione all'interno di studi individuali o associati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Economi e tesorieri - (3.3.1.2.2)
- Periti, valutatori di rischio e liquidatori - (3.3.2.4.0)
- Tecnici dei contratti di scambio, a premi e del recupero crediti - (3.3.2.6.1)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Agenti di borsa e cambio, tecnici dell'intermediazione titoli e professioni assimilate - (3.3.2.5.0)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica	8	8	8
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale	8	8	8
Discipline Statistiche e Matematiche	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	8	8	6
Discipline Giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	18	18	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base	42 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline Aziendali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 Scienze merceologiche	38	40	32
Discipline Economiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	8	16	8
Discipline Quantitative	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	16	10
Discipline Giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/12 Diritto tributario	16	24	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 96
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	31	18

Totale Attività Affini	18 - 31
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	5	5
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28 - 28	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 197

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).**Note relative alle altre attività****Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/11/2024